3
2014

Notiziario Provinciale Torino

2015 in arrivo ...

... nuvole che vengono ...

... nuvole che vanno ...

... e stagioni che cambiano.

Quadrimestrale – Spedizione in abbonamento postale art. 2 comma 20/c legge 662/96 – Filiale di Torino
A cura dell'Avis Provinciale di Torino – Via Torino n. 19 – 10044 Pianezza (To)
Fondatore: Enrico Dasso – Direttore Responsabile: Marisa Gilla
Redazione e Amministrazione: Via Torino, 19 – 10044 Pianezza – Tel. 011.9682002-Fax 011.9665070
e-mail: info@avisprovincialetorino.it – www.avisprovincialetorino.it

Sommario

Pag.

3 5 mesi di Vita Associativa — a cura di Marisa Gilla

7 Al via la nuova Autoemoteca — a cura di Marisa Gilla

8 Editoriale Corriere Avis n. 3 luglio 2014 — a cura di Igino Arboatti

9 Le ricette dell'Amministratore...pardon del Tesoriere — a cura di Gloria Speranza

10 Notizie dalle Avis Comunali: Giaveno - Oulx/Sauze d'Oulx/Cesana - Rivoli - Ceres - Druento - Mezzenile - Pianezza - Gruppo Giovani Avis Torino - San Mauro T.se - Settimo T.se - None - Trofarello - Vinovo - Castellamonte - Airasca - Cumiana - Roure - S. Pietro Val Lemina - Scalenghe

28 Notizie Liete

30 Lutti

Foto di copertina: foto bieffe

Hanno collaborato:
Marisa Gilla, Giuseppe Marescotti, Gloria Speranza e le Avis i cui articoli sono pervenuti entro il **25 settembre 2014**

Hanno generosamente contribuito al "Fondo di partecipazione per il Notiziario":
Avis Leinì euro 75,00 - Avis None euro 100,00 - Avis Pinerolo euro 200,00 - Avis Susa euro 200,00 - Avis Viù euro 75,00

Manifestazioni Avisine 2015

2	Giugno	Avis di Bricherasio	Quarantacinquesimo di Fondazione
7	Giugno	Avis di Rivoli	Ottantesimo di Fondazione
12	Luglio	Avis di Roure	Cinquantacinquesimo di Fondazione

Il Consiglio Avis Provinciale Torino
la Redazione del Notiziario Provinciale Avis
Augurano Buone Feste

Fondatore: **Enrico Dasso** — Direttore Responsabile: **Marisa Gilla**

Le notizie per il prossimo numero del Notiziario dovranno pervenire a mezzo posta, fax o mail entro il

20-03-2015

Redazione e Amministrazione Via Torino, 19 – 10044 Pianezza (To)

011.9682002 011.9665070 info@avisprovincialetorino.it

www.avisprovincialetorino.it

Invio Gratuito

Registrazione del Tribunale di Torino n. 4271 del 03/12/1990
Fondo di partecipazione c/c bancario
cod. IBAN: IT02Y0200801047000005005250

stampato c/o Avataneo Giuseppe - San Mauro T.se

a cura di Marisa Gilla

19 maggio 2014: Conclusa la 78/ma Assemblea Nazionale

All'indomani della chiusura dell'annuale Assemblea Nazionale, qui di seguito i commenti del Presidente Nazionale sull'ottimo andamento dell'Assemblea, a cui ha partecipato attivamente la nostra delegazione piemontese, composta da 24 delegati, oltre ad alcuni osservatori e parenti dei delegati.

1.339.000 soci, 2.107.000 donazioni di sangue nel 2013, coprendo il 70% del fabbisogno nazionale di sangue ed emocomponenti: sono questi i numeri principali emersi dalla 78^Assemblea generale AVIS (Associazione Volontari Italiani Sangue), conclusasi oggi a Chianciano Terme (Si). Al 31 dicembre 2013 AVIS era presente in 3.247 comuni italiani e 21 regioni e province autonome, per un totale di 3.415 sedi.

"Questi dati – ha commentato il presidente di AVIS NAZIONALE,Vincenzo Saturni – confermano la forza e il radicamento sul territorio dell'Associazione. AVIS continua ad essere un soggetto strategico nel mondo sociale, sanitario e trasfusionale, lavorando sempre in accordo con le istituzioni nella programmazione dei fabbisogni e nella chiamata dei donatori". "Nell'Assemblea – ha proseguito il Presidente – abbiamo dibattuto ampiamente sul valore della prima donazione differita, importante strumento di fidelizzazione del donatore e di maggior sicurezza del sistema trasfusionale.

Su questo l'Assemblea si è espressa positivamente a larghissima maggioranza. AVIS vuole sempre più qualità, non perché ce lo chiede l'Europa, le cui direttive regolano il sistema, bensì ogni malato, che resta il soggetto principale della nostra azione". Nel corso dell'Assemblea i delegati hanno discusso su importanti tematiche legate all'associazionismo e al volontariato, dal valore della raccolta dati alle motivazioni dei volontari, dall'accreditamento delle strutture trasfusionali entro il 31 dicembre 2014 alle recenti pubblicazioni della Carta Etica e del Libro bianco.

L'Assemblea si era aperta venerdì pomeriggio con l'intervento del ministro del lavoro e delle politiche sociali, Giuliano Poletti. Il Ministro aveva tra l'altro ribadito la certezza della prossima stabilizzazione del 5 per mille da parte del governo e auspicato il massimo coinvolgimento di AVIS nei commenti alle linee guida appena presentate della riforma del terzo settore. "Proprio rispetto all'intervento di Poletti – ha proseguito il presidente Saturni – e alla bozza di riforma, abbiamo ascoltato con attenzione gli interventi dei nostri delegati.

Da qui al 13 giugno, ultimo giorno per inviare al ministero proposte e riflessioni, AVIS non mancherà di far avere il suo contributo, in particolare sulla riforma di servizio civile, dove guardiamo con favore all'aumento di questa opportunità di educazione alla cittadinanza attiva per 100.000 giovani." "L'Assemblea – ha concluso Saturni – è stata densa e ricca di contenuti, un vero e proprio laboratorio partecipato e continuo su molti fronti. Il nostro fine è riuscire a mettere in pratica, in azioni concrete, i concetti di qualità e innovazione cui ci siamo ispirati sin dall'inizio , trasformandoci in un laboratorio attivo 365 giorni all'anno e con la forza di 1.300.000 soci".

intervento del Presidente Nazionale V. Saturni

la delegazione Avis Piemonte

Dott. Dulio - l'esperto risponde -

intervento della delegazione Avis Piemonte - G. Groppo

sala riunione plenaria

alcuni delegati/osservatori

29 maggio 2014: Prima donazione differita al centro della nostra azione

Questo importante argomento è stato oggetto di discussione e di votazione nell'Assemblea Nazionale. La proposta di privilegiare, senza obbligo alcuno salvo quando venga imposto dal Centro Nazionale Sangue con un apposito Decreto, la donazione differita, ovvero fatta solo dopo che l'aspirante donatore sia stato sottoposto agli esami di idoneità e la prima donazione non venga fatta subito al primo contatto con il candidato, è stata approvata da quasi il 90% dei delegati.

La nostra Regione si era già espressa a favore nel corso dell'ultima Assemblea Regionale, seppur con molti distinguo e perplessità.

E' un dato di fatto che in tutte le Avis operanti con l'Avis Intercomunale A. Colombo di Torino dal 2014 il sistema viene già applicato, e nelle Unità di Raccolta era già usato dal 2013, con l'unica eccezione di prelievi nelle scuole e nelle caserme; all'interno della nostra Provincia però detto sistema non è applicato dai Centri Trasfusionali di Ivrea e Pinerolo, per cui ci sono diversità di trattamento della prima donazione; lo stesso dicasi per le altre province piemontesi dove viene applicato da anni oppure no, a seconda delle direttive delle rispettive direzioni sanitarie.

Per ovviare a queste differenze sarebbe molto importante che il Centro Nazionale Sangue, sull'onda della decisione assembleare, emanasse delle direttive, uguali per tutti e quindi per tutte le Associazioni presenti in Italia. Questo il commento del Presidente Saturni all'indomani della decisione Assembleare:

Periodicità, centralità del malato e del donatore e prima donazione differita: sono questi i messaggi fondamentali che Vincenzo Saturni, Presidente nazionale di AVIS – Associazione Volontari Italiani Sangue - ha lanciato in diretta a Radio Uno, anche in vista della Giornata Mondiale e Nazionale del donatore di sangue che ci celebrerà il prossimo 14 giugno.

Il Presidente AVIS è intervenuto nel corso di una puntata di "La Radio ne parla" in onda su Radio Uno, dedicata a dono e donazione e in cui erano presenti anche i presidenti nazionali di ADMO e AIDO e il priore della comunità di Bose, Enzo Bianchi.

«AVIS e il sistema trasfusionale italiano hanno costante-

mente bisogno di donatori volontari, anonimi, periodici e associati», ha spiegato Saturni. «Le motivazioni più intime e ideali che portano alla prima donazione vengono poi rafforzate dalla nostra Associazione, per garantire nel tempo la continuità donazionale e la fidelizzazione dei donatori. Noi ci stiamo impegnando molto su questo aspetto e crediamo nel valore della prima donazione differita, ossia compiuta dopo alcune settimane dal colloquio con il medico e dall'esecuzione degli esami di laboratorio».
L'ultima assemblea generale dell'associazione, conclusasi il 18 maggio scorso a Chianciano (SI), aveva ribadito la centralità per AVIS del socio donatore e del malato, beneficiario del dono. Proprio il tema della prima donazione differita è stato al centro del dibattito assembleare, con diversi interventi di carattere medico, associativo ed etico, conclusosi con l'approvazione di una mozione finale che sottolinea che obiettivo prioritario è quello di «rendere la prima donazione differita patrimonio comune e valore etico a garanzia di maggiori qualità e sicurezza in un moderno sistema trasfusionale».
«Il donatore per eccellenza – ha concluso il Presidente Saturni ai microfoni di Radio Uno - è quello consapevole, periodico, volontario, anonimo, non remunerato, responsabile ed associato, che garantisce continuità donazionale, maggiori livelli di sicurezza e qualità, programmazione e coinvolgimento in progetti educativi».

14 giugno 2014: Giornata Mondiale; presentata "La prima volta"

Anche nella nostra Regione, grazie alla mobilitazione dei giovani Avis di Torino (la cronaca nelle pagine dedicate alle sezioni), si è svolto, in occasione della Giornata Mondiale del Donatore di Sangue, un momento pubblico promozionale, aderendo alla proposta dei giovani dell'AVIS Nazionale.
Il 14 giugno un nutrito numero di giovani, e non, indossando le magliette rosse con i simboli della nostra Associazione e l'immancabile Benny, hanno movimentato l'atrio della Stazione di Porta Nuova di Torino, creando stupore ed anche un poco di partecipazione, da parte dei viaggiatori che vi stavano transitando. Qui di seguito il testo di AVIS Nazionale sull'evento, collegato anche alla presentazione della nuova campagna promozionale "La prima volta", di cui abbiamo pubblicato alcune immagini nelle nostre copertine, oltre ad alcune immagini nostrane dell'evento.

27 città e oltre 15.000 volontari coinvolti: sono questi i numeri del Flash Mob e degli altri eventi che si sono svolti oggi in tutta Italia per la festeggiare la Giornata mondiale del donatore di sangue e lanciare la nuova campagna di comunicazione di AVIS 'La Prima volta'. Con le loro magliette rosso sangue e sulle note di Shakira (Dare…la..la…la), i volontari – in molti casi affiancati da scuole di ballo locali - hanno animato stazioni, piazze e spiagge italiane, ricordando il valore della donazione anonima, periodica e gratuita di sangue ed emocomponenti e raccontando che 'Ogni volta è la prima volta'. 'La prima volta', campagna di comunicazione fortemente voluta da AVIS e ideata da HEADS Collective, si svilupperà sia su mezzi tradizionali (locandine, cartoline, manifesti) sia sul web.'La prima volta – commentano il presidente nazionale di AVIS, Vincenzo Saturni, e la responsabile comunicazione, Claudia Firenze – inizia oggi ma ricomincerà significativamente domani e ogni giorno ancora, proprio per ricordarci, come abbiamo sottolineato nei vari soggetti della campagna, che ogni volta è la prima volta. Per garantire ai nostri malati un'adeguata disponibilità di sangue ed emocomponenti e altrettanto adeguati standard di qualità, abbiamo infatti bisogno ogni giorno di nuovi donatori e di una costante fidelizzazione di coloro che lo sono già da anni".

Gli eventi odierni sono stati resi possibili grazie anche al grande contributo nella promozione e diffusione di tre supporter d'eccezione: Telecom Italia, Radio 105 e Corriere Sociale (media partner).
Tra gli ospiti che hanno partecipato al flash mob di Milano c'era anche il cantante Marco Ligabue.
Queste le città che sono state coinvolte nell'evento: Torino (Stazione di Porta Nuova), Milano (Stazione Centrale), Venezia (Stazione di Santa Lucia), Firenze (Stazione di Santa Maria Novella), Roma (Stazione Termini), Napoli (Via Caracciolo), Palermo (Stazione Centrale), Siracusa (Piazza Santa Lucia), La Spezia (Piazzale della stazione), Termoli (Stazione ferroviaria), Trani (Piazza XX settembre), Pordenone (Piazza XX settembre), Sassari (Piazza Italia), Capistrello – AQ (Piazza del Comune), Bitti – NU (Piazza San Sebastiano), Perfugas – SS (Via D'Annunzio), Rieti (Piazza Mazzini), Barletta (spiaggia 'Il Brigantino), Reggio Emilia (in Piazza Martiri del 7 luglio), Rho – MI (Piazza Libertà), Perugia (Piazza Repubblica), Pescara (Piazza Salotto), Senigallia (Foro annonario), Bergamo (Sentierone), Pordenone (Piazza XX settembre),Tertenia – OG (via Chiesa) e Reggio Calabria (lungomare).

22 maggio 2014: 80 grammi di felicità: la storia di Majda

La prima volta di una ragazza di Pescara, che, grazie ad 80 grammi di peso in più rispetto al minimo, è diventata donatrice. Tutti coloro che vogliono cimentarsi nel raccontare la loro "prima volta" da donatori, sono invitati a farlo: nel limite del possibile renderemo pubblica la loro testimonianza sui prossimi numeri.

Continua la collaborazione tra AVIS e Yalla Italia, il blog delle seconde generazioni. Dopo la presentazione del video 'Yalla for AVIS. L'unico gruppo sanguigno è quello che si dona' al recente festival del volontariato di Lucca, YALLA dedica ora spazio alle storie di donatori. Oggi è la volta di Majda Ayoubi, che ci racconta di quel 17 ottobre 2012 al centro AVIS di Pescara.

Donare. Avevo circa sette anni quando per la prima volta ho capito il significato di un piccolo gesto come quello di donare il sangue'. Durante una delle serate trascorse accanto a mia nonna,ascoltando i racconti della sua vita, mi affascinò la storia della mia nascita e mi colpì particolarmente sapere come mia madre sia stata miracolosamente salvata anche grazie a due sacche di sangue donatele da mio zio. Proprio quella notte, prima di dormire, ho pensato: "da grande anche io darò il mio contributo per aiutare chi ne avrà bisogno".

Così mi sono ritrovata, dopo alcuni anni, in classe a ripensare a quel momento. Infatti durante una lezione di storia al mio terzo anno del liceo linguistico, ci hanno fatto visita dei medici e dei ragazzi volontari per illustrarci le tappe fondamentali per diventare 'donatori di sangue'.

Purtroppo non avendo ancora raggiunto la maggiore età non potevo realizzare tale nobile gesto ma mi ripromisi di farlo non appena fossi stata nella condizione di poterlo fare.

Compiuti 18 anni ho effettuato la visita propedeutica presso l'ospedale di Teramo per donare il sangue, ma non ebbe esito positivo a causa della mia esile corporatura (non raggiungevo i 50kg stabiliti come peso minimo per chi volesse donare il sangue). Dentro di me vi era un forte rammarico in quanto la volontà di donare con un piccolo gesto era enorme e soprattutto perché ammiravo mio padre il quale donava periodicamente e con costanza.

Dopo circa due anni, parlando con un'amica,venne fuori il discorso della donazione e, grazie alla sua esperienza diretta con il Centro Avis di Milano, mi portò a conoscenza di questa realtà mettendomi in contatto con il coordinatore del gruppo giovani dell'Avis di Pescara. A luglio 2012 ho finalmente iniziato a collaborare con loro come volontaria.

A questo punto non restava altro da fare che ripropormi per la visita di idoneità sperando che il mio peso avesse raggiunto i minimi prestabiliti. Esattamente il 17 ottobre 2012, dopo una abbondante colazione di buon mattino, mi recai presso la sede designata a Pescara, dove, a seguito di una breve attesa, ho incontrato la dottoressa incaricata a sottopormi alle visite del caso.

Ancora una volta temevo che il mio peso sarebbe stato un limite, così non restò altro da fare che salire sulla bilancia davanti agli occhi increduli della dottoressa. Con suo grande stupore, e mia enorme soddisfazione, la bilancia segnava 50.08 Kg e proseguimmo con i test routinari quali la misurazione della pressione e l'analisi dei valori di emocromo presenti nel sangue.

A seguito della positività di tutti i test svolti, ho finalmente donato pure io! Ricordo come in quel momento, mentre osservavo la sacca riempirsi, ho provato una sensazione di pienezza che rimpiazzava in maniera figurata l'elevata quantità di sangue prelevata. Nonostante le forti raccomandazioni a ritornare immediatamente a casa per riposarmi, quel giorno decisi di passeggiare lungo il mare di Pescara per circa due ore, tanta era la felicità che provavo per avere compiuto quel piccolo gesto, soprattutto ripensando a quella serata accanto a mia nonna ed alla storia di una mamma che avrebbe dato la vita per una figlia.

Ogni volta è la prima volta.

La prima volta che apri gli occhi.
La prima volta che vinci.
La prima volta che piangi.
La prima volta che ce la fai.
La prima volta che voli.
La prima volta che ami.
La prima volta che doni.

Ci sono cose che durano un attimo ma restano per tutta la vita.

Dona il sangue: la prima volta e per sempre.
Partecipa anche tu al racconto collettivo.
Raccontaci la tua prima volta.
scrivi a: info@avisprovincialetorino.it

HEADS Collective

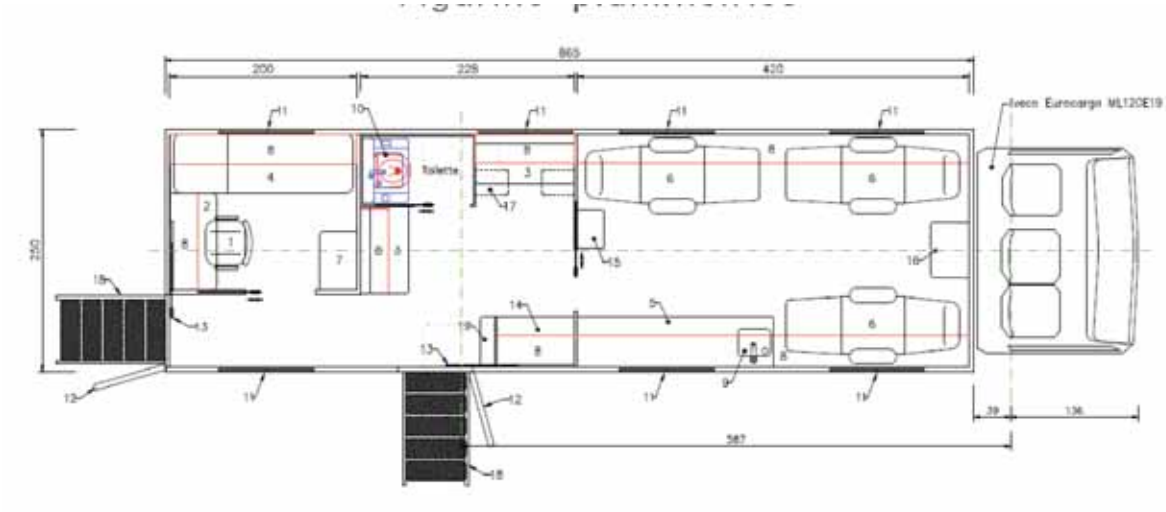
Al via la nuova autoemoteca Avis Provinciale

a cura di Marisa Gilla

Nascerà nel 2015 la nuova autoemoteca dell'Avis Provinciale. Il Consiglio, stante la situazione finanziaria, la raccolta fondi dei contributi volontari già pervenuti e quelli "promessi", ha deliberato di poter procedere con l'ordine della nuova autoemoteca. Nel frattempo è stato dato un termine per la raccolta, iniziata a dicembre 2013, invitando le Avis od i privati a far pervenire la loro contribuzione entro l'inizio di dicembre 2014, prima della riunione di Consiglio Esecutivo in cui verrà stilato il bilancio di previsione 2015.
Alla stesura di questo articolo, sono pervenuti i seguenti contributi (elencati in ordine di data di versamento):

Sig. Cena Paolo euro 100,00 - Sig.ri Mandala euro 110,00 - Avis Pralormo euro 200,00 - Avis Lombriasco euro 1.000,00 - Avis Collegno euro 1.000,00 - Avis San Giorio di Susa euro 1.000,00 - Avis Oulx/Sauze d'Oulx/Cesana euro 1.456,00 - Avis Marentino euro 500,00 - Sig.ri Salomoni euro 1.500,00 - Avis Bricherasio euro 2.000,00 - Avis Brandizzo euro 1.000,00 - Avis S. Secondo di Pinerolo euro 250,00 - Avis Pecetto euro 1.000,00 - Famiglia Favaro euro 300,00 - Avis Pinerolo euro 500,00 - Avis Balangero euro 170,00 - Avis Mezzenile euro 1.000,00 - Avis Borgone Susa/S.Didero euro 110,00 - Avis San Mauro T.se euro 1.100,00 - Avis Cafasse euro 2.000,00 - Avis Villafranca P.te euro 350,00 - Avis Borgaro T.se euro 1.000,00 - Avis Moncalieri euro 1.000,00 - Donatore Avis Viù euro 100,00 - Sig. Cimolin euro 250,00 - Avis Castagneto Po euro 1.000,00 - Avis Giaveno euro 1.000,00 - Avis Grugliasco euro 2.000,00 - Avis Venaus/Valcenischia euro 1.000,00 - Avis Rubiana euro 1.000,00 - Avis Villareggia euro 500,00 - Avis Susa euro 1.000,00 - Avis Nichelino euro 600,00 - Avis Piossasco euro 1.000,00 - Avis Givoletto euro 200,00 - Avis Caselle T.se euro 600,00 - Avis La Cassa euro 250,00 - Avis Pianezza euro 1.000,00.

Un grande "grazie" a chi ha voluto accogliere il nostro invito e a chi l'ha fatto nel frattempo: con il prossimo numero del Notiziario potremo pubblicare l'elenco definitivo delle contribuzioni, nonchè pensare ad un ringraziamento particolare da farsi in occasione della festa per l'inaugurazione della nuova autoemoteca



A cura di
Igino Arboatti

Accreditamento regionale: certificazione Iso 9001

Era il lontano 1971, mi ero appena abilitato alla professione e cominciavo a fare le mie prime uscite come medico prelevatore per l'Avis: il sangue donato era raccolto in contenitori di vetro e non poteva essere frazionato, gli esami erano limitati al minimo, i controlli della pressione venivano effettuati in comune, non c'era privacy, la donazione si faceva da seduti con il braccio appoggiato ad un tavolo o ad una mensola, il ristoro (oltre al panino) era costituito da un generoso bicchiere di vino (si sa che il vino fa buon sangue) o di marsala.

……Ne è passata di acqua …o di vino…. sotto i ponti….

Adesso la Medicina Trasfusionale è una branca riconosciuta in campo medico-scientifico ed il sangue viene equiparato ad un farmaco a tutti gli effetti, per cui è necessario rispettare tutte le norme che ne garantiscono la sicurezza e la completa tracciabilità: ogni operazione, dal momento in cui il donatore si presenta a donare a quando l'unità di sangue viene infusa al paziente o il plasma viene utilizzato per la produzione di emoderivati, deve essere rintracciabile e deve sempre essere identificato l'operatore coinvolto in qualsiasi fase del processo. Ogni operazione: l'accettazione del donatore, la determinazione dell'emoglobina prima della donazione, la visita medica, il prelievo di sangue o di plasma o di piastrine, deve essere regolata da procedure specifiche che ogni operatore è tenuto a rispettare. La selezione del donatore è condizionata da precise norme di legge. Tutte le apparecchiature utilizzate, dagli emoglobinometri alle bilance, devono essere validate e ricontrollate almeno due volte l'anno, il trasporto del sangue raccolto deve avvenire in modo da garantirne, evidenziandola, la corretta conservazione. I medici e gli infermieri che intervengono nella raccolta devono essere formati secondo linee guida specifiche promulgate a livello nazionale e convalidate a livello regionale e devono fare un corso di aggiornamento almeno una volta l'anno.

L'adeguamento a tutte queste nuove regole ha portato l'Avis Intercomunale "Arnaldo Colombo" ad effettuare un grande lavoro, durato un paio d'anni (molto intenso nell'ultimo) a cui hanno partecipato tutti gli operatori e la Dirigenza, riuscendo a conseguire un brillante risultato, in quanto oltre ad ottenere il 22 luglio l'accreditamento regionale/nazionale senza alcuna segnalazione negativa, ha acquisito anche la certificazione ISO 9001 in data 18 giugno.

La politica che l'Avis ha sempre rispettato, ma che con queste verifiche ci è stata pienamente riconosciuta viene specificata in questi punti fondamentali:

- contribuire alla realizzazione dell'autosufficienza di sangue
- programmare la raccolta secondo quanto stabilito dal Centro Regionale Sangue
- garantire la sicurezza del donatore
- garantire un approccio orientato alla prevenzione ed al miglioramento
- diffondere linee guida e protocolli operativi per la raccolta del sangue
- tutelare la salute e la sicurezza di tutte le parti interessate all'attività
- ridurre i costi dovuti all'inefficienza nella conduzione
- perseguire il costante aggiornamento del personale e delle tecnologie
- garantire la sicurezza della conservazione e del trasporto del sangue raccolto
- garantire la sicurezza e l'efficacia degli emocomponenti prodotti, monitorando i punti critici della raccolta presso il Centro di Produzione e Validazione Emocomponenti.

Il raggiungimento di questi obiettivi ci ha gratificati e riempiti di orgoglio, mentre la prospettiva di proseguire verso un costante miglioramento sarà uno stimolo costante in tutti noi.

Dare il meglio ai donatori, metterli in situazione di maggior sicurezza e confort (anche le donazioni di sangue intero, non solo quelle di plasma, si possono prenotare per evitare attese a volte estenuanti), informarli sul tipo di donazione a loro più consono a seconda del gruppo sanguigno, migliorare l'indagine anamnestica, contribuirà ad avere una raccolta sempre più mirata e specifica e ad avere un prodotto di qualità sempre migliore.

Tutto questo a vantaggio di chi, più sfortunato, ricoverato in ospedale o sottoposto a terapie particolari, necessita del supporto terapeutico di quel "farmaco" indispensabile che è il sangue umano.

Le Ricette dell'Amministratore... pardon del Tesoriere

Ricetta Amministrativa/Contabile

a cura di Gloria Speranza

Si ricorda alle Avis Comunali di predisporre e far approvare dal Consiglio Direttivo, entro il 31 dicembre p.v., il bilancio di previsione anno 2015.

Ricetta di cucina
Bruschette di pane di segale con mousse di ceci e salciccia

Ingredienti per 4 persone :
- n. 2 barattoli di ceci;
- n. 2 fette di pane di segale;
- gr. 300 salciccia;
- 1/2 cucchiaino di semi di finocchio;
- n. 1 rametto di rosmarino, una foglia di alloro, uno spicchio d'aglio;
- n. 4 cucchiai di panna da cucina;
- n. 5 cucchiai di olio extravergine di oliva;
- n. 1 bicchierino di marsala secco oppure vino bianco secco;
- 1/2 tazza di brodo vegetale;
- q.b. sale e pepe nero.

Preparazione:
- in una padella antiaderente far rosolare, con tre cucchiai di olio extra vergine di oliva, aglio, alloro e rosmarino che poi eliminerete;
- aggiungere i ceci, sale e pepe e far insaporire per 10 minuti, versare il brodo, lasciare addensare e togliere dal fuoco;
- passare il composto al passaverdura o frullare con un mixer ad immersione, quando sarà diventato tiepido unire la panna ed amalgamare gli ingredienti;
- punzecchiare con una forchetta la salciccia, metterla in una padella con l'olio rimanente, i semi di finocchio e pochissimo sale;
- far cuocere in modo uniforme, su fiamma piuttosto alta per una decina di minuti, versare la marsala e lasciare evaporare;

- togliere la salciccia dal fuoco, dividerla in piccoli tocchetti e tenere in caldo;
- tostare le fette di segale, spalmarle con la mousse di ceci, fatta nel frattempo scaldare, completare con i pezzi di salciccia e servire subito.

Avis Giaveno: due giorni di prelievo...

di Avis Giaveno

Settantanove donazioni sono il risultato della due giorni di prelievi effettuati presso l'Avis di Giaveno il 27 e 28 luglio, comprese 6 plasmaferesi. E' un risultato particolarmente buono, specie considerando il periodo già vacanziero in cui si sono svolte le donazioni. Stesso discorso per il prelievo straordinario estivo su autoemoteca del 16 agosto, in cui si sono effettuate 12 donazioni e 10 candidature, soprattutto se si tiene conto che si trattava della giornata centrale del ponte di ferragosto.
L'auspicio, ha rimarcato il presidente Cosimo Zaza, è che i candidati si trasformino tutti in donatori effettivi. Il Direttivo ringrazia l'Amministrazione Comunale, come sempre disponibile ad offrire supporto tecnico e logistico per la sosta e l'allacciamento dell'autoemoteca e presente alla donazione con la visita del sindaco Carlo Giacone. Anche il presidente onorario G. Luigi Tournoud si è complimentato per l'esito dell'iniziativa e per l'accreditamento della sede Avis di Viale Regina Elena a seguito dell'ispezione, con esito positivo, dell'ARPA dell'11 luglio, per la verifica degli interventi di adeguamento apportati ai locali.

Avis Oulx/Sauze d'Oulx/Cesana: "La Tour" per l'Avis, solidarietà per acquisto autoemoteca

dal Consiglio Direttivo

Semplice, brillante e divertente, la commedia dialettale piemontese "pensione IGEA" della compagnia teatrale "La Tour" ha avuto molto successo nella serata del 20 agosto dedicata all'acquisto della nostra nuova autoemoteca Avis; l'incasso, di 1090 euro, è stato infatti devoluto alla provinciale. Inoltre, il 22 agosto, anche i campeggiatori del campeggio "Pra Long", che hanno assistito al medesimo spettacolo, hanno devoluto il loro incasso di 170 euro.
Il consiglio ringrazia di cuore tutti quelli che hanno partecipato, in modo particolare la compagnia teatrale "La Tour", che come sempre si dimostra particolarmente sensibile alle nostre problematiche Avis.

Avis Oulx/Sauze d'Oulx/Cesana : Gita sociale "Mantova dall'acqua"

di J. Arlaud

Nella soleggiata giornata del 14 settembre, l'Avis intercomunale ha organizzato una splendida gita a Mantova. Partiti nella prima mattinata, gli avisini, giunti a destinazione, si sono imbarcati sul battello per la visita alla riserva naturale del Mincio, riccamente illustrata dal capitano, e per il pranzo a base di specialità mantovane. Nel pomeriggio è stata possibile la visita del borgo storico della città.
Entusiasti della buona riuscita della gita diamo appuntamento a tutti i nostri donatori al prossimo anno per trascorrere di nuovo una gioiosa giornata insieme.

Avis Rivoli: prelievi agli Istituti "Darwin" - "Romero" - "Natta"

di Avis Rivoli

Il giorno 15 e 16 aprile di quest'anno le Autoemoteche dell'Avis sono salite fino all'ex Seminario di Rivoli, sede degli Istituti Darwin e Romero per procedere alla raccolta del sangue donato dagli allievi, docenti e impiegati dei suddetti Istituti.
La partecipazione è stata ammirevole, dovuta in primo luogo all'interessamento della Professoressa Carla Ricci per il Darwin , cui porgiamo un plauso per la sua presenza a detta dimostrazione concreta.
Un ringraziamento è pure da porgere ai Professori Maria Luisa Mattiuzzo e Nicola Coccia, Presidi degli Istituti che sempre accondiscendono alla nostra richiesta per la raccolta. Un caro ricordo va alla Prof.ssa Elena Fresia che sempre si è prodigata con estrema continuità nell'organizzare al Romero le donazioni, ma purtroppo non è più fra noi, ed il dispiacere di non averla vicina rimarrà sempre vivo.
Un grande riconoscimento va al Professore Gianni Longo per il Romero per aver preso in consegna l'incarico del lavoro che svolgeva la Prof.ssa Fresia per il coinvolgimento degli alunni, e dobbiamo dire che dai risultati ottenuti nell'ultimo prelievo notiamo che sostituisce egregiamente la carissima e compianta Elena Fresia.

Avis Rivoli: prelievo all' Istituto "Natta"

di Avis Rivoli

Il primo aprile, del corrente anno ci siamo recati all'ITIS Natta di Rivoli per la consueta donazione di sangue degli allievi dell'Istituto. Quando abbiamo letto la lista dei prenotati pensavamo alla tradizione in cui si dice che in detto giorno sono valide burle. Infatti non era mai capitato di avere 58 prenotazioni. Invece era tutto vero, in realtà le donazioni sono state 48 di cui 18 prime volte.
Comunque abbiamo riscontrato che instaurando con gli studenti un discorso amichevole e spiegando il fine della loro prestazione, si ottengono buoni risultati.
Il merito sicuramente è anche del Preside dei Professori dell'ITIS che si prestano ad accordarci la massima collaborazione. Pertanto ringraziamo la Preside, Prof.ssa Lionella Favretto ed il Prof.Ugo Colella che con encomiabile costanza segue gli allievi esortandoli alla donazione. Ringraziamo pure i bidelli che ci danno la massima collaborazione nella preparazione ed organizzazione dell' avvenimento.

Avis Rivoli: 10 maggio 2014 Gita a Mantova

E' ormai consuetudine nella nostra sezione fare una gita annuale. Quest'anno la meta prescelta è stata la navigazione sul Mincio fino alla confluenza con il Po seguita dalla visita di Mantova. Si è scelta questa alternativa ad altre più classiche per fare qualcosa di nuovo, ed infatti il risultato è stato ottimo. Il tempo soleggiato ci ha accompagnato per tutta la giornata esaltando le sfumature di verde delle sponde del Mincio, e le prime ninfee che emergevano dalle acque. La presenza di aironi cinerini e garzette che sembravano addomesticate tanto erano indifferenti al passaggio del battello hanno stupito tutti. E' stato interessante il passaggio della chiusa che innalzava il battello fra i livelli del fiume, praticamente in piccolo come il canale di Panama. L'aspetto imponente del Po ci ha sorpresi, non pensavamo che ancora abbastanza distante dalla foce fosse così maestoso. Poi visto che tutti i salmi finiscono in gloria, il pranzo sul battello stesso è stato ottimo

, qualcuno ha persino lanciato l'idea di fare la medesima gita il prossimo anno.

Avis Rivoli: prelievi alla Caserma "Ceccaroni"

di Avis Rivoli

La penultima donazione di sangue presso la Caserma Ceccaroni che si è effettuata il 30 aprile del corrente anno, anche se non ha dato il consueto riscontro come numero di partecipanti, visto che molti militari erano in missione all'estero, è servita molto, con la partecipazione dell'ADMO, per creare il presupposto per la donazione futura del midollo osseo.

Si sono presentati quindici militari per la tipizzazione, correttamente sollecitati dal Comandante la Caserma: Coll. Giovanni Di Blasi che si è prodigato a spiegare ai medesimi l'importanza di questo dono.

La nostra sezione molto deve al Comandante che sempre si è prestato nell'organizzare, con l'aiuto del 1°M. llo D'Ambrosio, e del luogotenente Pitingari, le donazioni sia di sangue che di plasma.

Purtroppo ci lascia poiche' il 23 maggio ha ceduto il comando della "Ceccaroni,"per altro incarico.

Siamo certi che la traccia da lui lasciata sarà seguita dal nuovo Colonnello che si è mostrato molto disposto di proseguire quanto impostato dal Coll. Di Blasi, conscio dell'importanza del dono del sangue, ma anche dell'amicizia che lega i nostri donatori con militari e con tutta la cittadinanza rivolese.

Offriamo pertanto al Coll. Di Blasi i migliori auguri per il nuovo incarico, ed al nuovo Comandante la piu' alta stima per l'incarico avuto, sicuri di avere un amico fra le mura della Caserma.

Malgrado il periodo estivo e le missioni dei militari all'estero, l'Avis di Rivoli fa il pieno. Come di consueto il 31 luglio, l'autoemoteca Avis con relativo sfaff è venuta, su nostro invito, nell'ampio cortile della Caserma "Ceccaroni", per i prelievi di sangue. Era la prima volta che si procedeva a questa raccolta dopo l'insediamento del nuovo Comandante il Reggimento, Col. Sergio Conte.

Immaginavamo che tutto sarebbe continuato secondo la traccia ormai consolidata da tempo, e ciò si è confermato con la partecipazione di un buon gruppo di militari, tenuto conto del ridotto numero dei presenti, ma con la sensibilizzazione capillare del Luog. Ten. Angelo Pitingari, hanno seguito l'esempio del loro Comandante, pure

lui donatore. Pertanto ringraziamo il Col. Conte per l'appoggio che ci ha dato, sicuri che procederemo nel futuro con il legame che ci unisce a Lui e a tutti i suoi subalterni, affetto puro condiviso da tutti i cittadini rivolesi.

Notizie dalle Avis Comunali - Gruppo 2

Avis Ceres: a Scuola con l'Avis

di D. Poma

Anche quest'anno abbiamo aderito all'iniziativa "A scuola con l'Avis". Martedì 20 maggio abbiamo consegnato alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado di Ceres 135 kit scolastici con materiale vario per la scuola e l'opuscolo informativo sul dono del sangue.
Alle scuole medie abbiamo anche proiettato un filmato divulgativo che ha incuriosito i ragazzi e li ha stimolati a fare domande sulla solidarietà e in particolare sulle donazioni di sangue.
Abbiamo terminato il pomeriggio invitando chi voleva a visitare l'autoemoteca che avrebbe sostato domenica 25 maggio in piazza a Ceres per le donazioni.

Avis Druento: nelle Scuola con l'Avis

di Avis Druento

Anche quest'anno il 20 maggio, ci siamo recati presso la scuola Don Milani per coinvolgere i ragazzi e publicizzare l'importanza delle donazioni di sangue. Hanno aderito 4 classi della seconda di quali è stato consegnato il gadget avisino. Un ringraziamento ai professori per la loro disponibiiltà, in modo particolare alla Dott.ssa Daniela Galetto per aver illustrato in modo esauriente il video proiettato. Il 4 giugno abbiamo partecipato ai giochi di fine anno presso la scuola elementare Anna Frank. Il nostro compito consisteva nella preparazione dei panini con la nutella da distribuire al termine dei giochi. Grande partecipazione e molta allegria.

Avis Mezzenile: Inaugurazione Monumento

di Avis Mezzenile

Giornata di festa per l'AVIS Mezzenile che in una splendida cornice di sole ha inaugurato domenica 18 maggio c.a. il suo monumento al donatore. Popolazione, Associazioni e Autorità hanno presenziato alla suggestiva cerimonia di scopertura della lapide affidata al Socio Anziano e benemerito Sig. Gildo Fornelli ed al Cav. Giovanni Cianchetti già membro del Consiglio Provinciale e accompagnata dalle note dell'inno dell'AVIS eseguito dalla Banda Musicale Mezzenile-Pessinetto diretta dal Maestro Mauro Vana.
Dopo il saluto ed il ringraziamento ai presenti, l'omaggio ai labari e ai gagliardetti, il Presidente Egidio Turinetti ha posto l'accento sui valori che l'Avis persegue da sempre, augurandosi che lo spirito della libera donazione trovi sempre maggiore partecipazione e sensibilità specie tra le giovani generazioni.
Alle parole del Presidente si è associato nel suo intervento il Sindaco Umberto Pocchiola Viter Fondatore della Sezione mezzenilese e a sua volta Presidente della Sezione per quasi un ventennio.
E' stata infine la volta di Don Sergio Messina - anch'egli già donatore - che dopo la benedizione della lapide ha ricordato l'importanza del "dare per far vivere con "la gioia immensa che si prova molto più nel donare, che nel ricevere" testimoniando la sua personale esperienza di cappellano d'ospedale, vicino ogni istante al dolore e all'angoscia di chi soffre.
Dopo l'omaggio al vicino monumento dei Caduti, è seguita la SS. Messa conclusasi con la preghiera del Donatore e ancora l'inno dell'AVIS magistralmente cantato dalla Corale S.Martino del Maestro Ugo Ala.
E' seguito infine il pranzo sociale presso il Ristorante "Antica Società" durante il quale è stata consegnata a Umberto Pocchiola Viter ed alla sua famiglia una targa di ringraziamento scolpita nel legno dalle abili mani di Beppe Moretto e arricchita dalla penna impareggiabile di Silvia Richiardi.
La regia della giornata è stata affidata al locale gruppo Alpini che con il capogruppo Pinuccio Caiolo ne ha curato ogni dettaglio permettendo così un intenso momento comunitario nel nome della solidarietà.

Avis Pianezza: ... 60 anni, e fin qui siamo arrivati. Però non ci fermiamo... il futuro ci aspetta.

di Italo Precoma

Ecco... finalmente l'8 giugno è arrivato. Un mattino presto con una levataccia per preparare la giornata di festa, che dopo mesi e giornate e riunioni, proposte in discussione e elenchi di possibili spese, i consiglieri Avis di Pianezza, ognuno con il suo compito e l'incarico assegnato, si recano al posto assegnato. Perché la levataccia? A già, il concerto della sera prima dell'Accademia Musicale Sabauda che si è protratto fino a tarda ora la sera prima per iniziare nel migliore dei modi i festeggiamenti; è stata una genialata del Presidente, e quindi già da sabato 7 nella Chiesa Parrocchiale, messa a disposizione da don Beppe, i componenti dell'ansemble si prodigavano in uno spettacolo di abilità e padronanza tecnica dei loro strumenti; M° Massimo Rissone al clarino, M° Carlo Bettarini al violino e M° Alberto Vindrola alla direzione del complesso e pianoforte, prima tutti insieme e poi ognuno come

solista, allietavano il pubblico, accorso numeroso occupando tutti gli ordini di posti della Chiesa, con i brani musicali più amati del periodo fine '800 e inizio '900. Così, anche con la complicità

della perfetta risposta acustica della cupola della Parrocchia i testi di Rossini, Puccini, Lehar, Strauss, Verdi, Monti, Gershwin e il più vicino a noi Astor Piazzolla sembravano rivivere una nuova giovinezza e che dire poi delle giovani e fresche voci del soprano Caterina Borruso e del tenore Dario Prola, che dopo le esecuzioni in programma, si producevano in un bis, interpretando il famoso "Brindisi" dalla Traviata di Verdi, forse non certo adatto alla sacralità del luogo, ma che qualcuno più in alto di noi avrà perdonato, provando il brivido causato dal pa-pa-zum in 3/4 verdiano. E fu così che domenica 8 giugno, e più precisamente il mattino alle ore 7 eravamo già tutti pronti, chi in sede a preparare la dovuta accoglienza agli ospiti invitati e chi al Salone delle Feste di via Moncenisio ad addobbare con decoro il salone per il pranzo e palcoscenico con i regali per la lotteria e intanto, nella piazzetta antistante la sede di Via XXV Aprile, all'ombra del più famoso testimone di tanti appuntamenti, il maestoso pino, dopo un caffè, un bicchierino di bibita e lo spiluccamento di un salatino e di un dolcino autoservito dal ricco buffet preparato con perizia dalle nostre "girls" sempre gentilissime si formava lentamente, ma con precisione, il corteo con la Banda dell'Orchestra Fiati "Giovanni XXIII" in testa e poi a seguire i labari delle Consorelle e dell'Avis Provinciale e via via il gruppo dei Donatori e Simpatizzanti., che si snodava per le vie del centro, lentamente ma con ordine, il tutto seguito dagli occhi ammirati dei passanti occasionali che non mancavano di coprirci di rumorosi e sonori applausi; si fanno brevi soste per i doverosi omaggi al monumento ai Caduti di tutte le guerre di Piazza Vittorio Veneto, al monumento ai Caduti sul Lavoro di Piazza I Maggio, alla lapide commemorativa dei defunti avisini e qui il nostro ricordo vaga alla memoria dei nostri amici recentemente scomparsi Quartarella, Cogo e Bertolotto, perché furono avisini convinti e attivisti per molto tempo, finché le loro forze e la volontà di fare qualcosa non venne loro meno a causa dell'inesorabile trascorrere del tempo che li costrinse a cedere. Grazie Giuseppe, grazie Elio e grazie Aldo vi ricordiamo sempre e sempre siete presenti con noi in assemblea. Siamo sulla strada del ritorno, dopo gli obblighi degli omaggi e dei ricordi, e si giunge finalmente alla svolta di piazza Leumann dove le magnolie e le araucarie dei giardini si confondono con le volute floreali del puro liberty dell'omonima Villa sede del Comune, dove l'austerità degli Uffici Comunali si confonde ancora con la libertina atmosfera "fin de siécle" della Villa, ancora palpabile. Troviamo tutto pronto per la cerimonia di premiazione; il ringraziamento all'Amministrazione Comunale e in-primis al signor Sindaco per averci concesso l'uso di quella meraviglia di giardini della Villa Comunale, detti giardini del NO e del SI, mettendo a disposizione le attrezzature utili per lo svolgimento sereno della cerimonia: si alternano con disciplina

i discorsi ascoltati con interesse, del Presidente, del Sindaco, del Consigliere dell'Avis Provinciale e di quell'ex ... tutto ma ancora nostra guida preziosa dott. Giuseppe Marescotti e via con le assegnazioni di benemerenze, onorificenze e distintivi, e qui il numero dei chiamati al palco fa notare l'importanza e la notorietà che l'Avis gode nella Comunità; si presentano al palco, chiamati ad uno ad uno dalle componenti dell'Ufficio di Segreteria, signore Bizzo Gina e Barrera Franca, per ritirare il giusto riconoscimento ben 11 distintivi d'oro con smeraldo, 16 distintivi d'oro con rubino e ben 47 distintivi d'oro, per far seguito con 39 d'argento dorato, 44 di smalto, 51 di rame, e la bellezza di 206 diplomi. Tutto finito; dopo la celebrazione della Messa in un angolino ombreggiato e

raccolto dei giardini perché la temperatura sale e il sole di mezzodì svolge bene il suo compito; si sa è il mese di giugno, don Beppe arriva puntuale per l'uffizio, un attimo dopo l'altare è pronto, si fanno i posti con le sedie e ognuno prende posto diligentemente e ascolta compostamente la celebrazione dove l'opera dell'Avis viene più volte citata ed elogiata da don Beppe.
Il ritrovo nel salone delle feste è fissato per le tredici e il catering funziona alla perfezione come da programma con i camerieri del gruppo Agù che si presentano volteggiando tra i tavoli, carichi di vassoi con le portate da servire: la fantasia di antipasti, i primi, il fritto misto, i contorni e finalmente la torta 60° AVIS in bella mostra, in posa per la rituale fotografia con il gruppo, di fronte, da destra, da sinistra e poi quella posa che non finisce mai perché tutti hanno desiderio di una porzione d'assaggio, le bollicine per il brindisi, ma poteva mancare il caffè con la compagnia? Subito dopo arriva anche quello e pure la compagnia. Arriva il momento per i sorteggi della lotteria i numeri vengono estratti uno di fila all'altro in rapida successione con il tempo di intervallo necessario per la consegna dei regali estratti. Quanto tempo in Consiglio si è discusso della lotteria: se lotteria Si o lotteria No; di fondi ne abbiamo terribilmente bisogno perché i rimborsi tardano ad arrivare, ma sono tutti problemi comuni di tutte le sezioni, e allora siamo costretti a dire lotteria Si ma con un po' di rabbia in corpo, perché non è bello e dispiace chiedere soldi agli avisini, loro donano già di suo e nemmeno ai simpatizzanti, però la necessità lo impone per cui ci impegniamo al massimo alla ricerca di premi senza dover spendere cifre esorbitanti, altrimenti a che scopo la lotteria? E allora tante aziende di commercio hanno offerto; si sà all'Avis non si nega nulla, comunque anche l'estrazione volge al termine e molti scalpitano per il desiderio di destreggiarsi nelle evoluzioni delle danze accompagnati da brani ballabili e gradevoli anche all'udito per chi di ballo non ne ha punto esperienza. Sono le 18 ormai e si deve smontare tutto ciò che si è appeso e messo in bella mostra al mattino i labari, le insegne, gli striscioni, ma in circa mezz'ora è tutto sparito nel bagagliaio di un'automobile e poi bisogna reimmagazzinare per bene i benedetti tavoli della pro-loco pianezzese, testimoni di tanti apprezzamenti e commenti sulle cibarie servite e divorate in un batter di ciglia.

Siamo sul piazzale antistante il salone delle feste per fare i doverosi commenti sulla riuscita della festa, sugli errori commessi di cui non bisogna cercare il colpevole, sulle prossime modifiche da mettere in campo per le feste future con i nostri avisini, però piano piano il senso di stanchezza ci assale e quindi nel momento dei saluti, perché gli avisini vanno tutti salutati e ringraziati, non si poteva riflettere e i propositi per il futuro si fanno strada. Già bisogna pensare al futuro; perché gli argomenti sono tanti: la crisi finanziaria e di conseguenza i rimborsi che tardano, i giovani, gli anziani; in quel momento passa davanti a noi Berti Vanda che ci gratifica di un sorriso ammiccante e intrigante da diciottenne; non poteva la nostra Vanda non essere oggetto di una particolare attenzione, la nostra splendida mascotte novant... oopss, non si dice l'età di una signora e nemmeno quella della Vanda; già gli anziani soprattutto perché sono loro che prima o poi lasceranno le fila dei donatori per essere sostituiti; ma da chi? E' certo, da giovani, è la risposta più ovvia! E poi la comunicazione e l'informazione in rete per i Soci che prima o poi si dovrà mettere in discussione. Quanta strada si è percorsa da quella serata del giugno del 1954 quando la nostra Sezione veniva fondata con buoni propositi e quanto risposte hanno dato quelle poche migliaia di abitanti di Pianezza che allora erano dediti quasi esclusivamente ai lavori della terra e poi dalla vicina metropoli un'epidemia di voglia di lasciare tutto e rivolgersi alla campagna dove c'è ancora il sistema di vita agreste e in natura e allora via a cercare la tranquillità, il silenzio, la pace ma soprattutto il respirare puro e sano di quell'aria con le bollicine del mattino, ecco Pianezza offriva tutto ciò che si cercava: una casetta, il giardino, pochi alberi ma soprattutto l'orticello; fu così che Pianezza crebbe e crebbe anche l'Avis oltrepassando il traguardo della fine millennio e accingendosi ad attendere tra breve quel passaggio in cui si perde il ruolo di paese per diventare cittadina con la sua Avis cittadina e ovviamente con i dovuti problemi di crescita.
Ci siamo, ci avviamo alle rispettive auto per far ritorno a casa a goderci il meritato riposo, lasciando una piccola cellula nel nostro intimo spazio del pensiero: "il 2019 come sarà? Celebreremo il 65° anniversario?" Certo che lo celebreremo. E' un imperativo, lo celebreremo di sicuro! Ciao a tutti.

Avis Torino: 14 giugno Flashmob

di Claudia e Debora Gruppo Giovani Avis Torino

Ma che ve lo raccontiamo a fare???
Dovevate esserci... un 14 giugno decisamente particolare e che ci ha coinvolto molto come gruppo giovani quello di quest'anno per festeggiare l'11° anniversario.
Per coloro che ancora non lo sapessero in questa giornata si celebrano tutti i donatori di sangue del mondo e noi per l'ennesima volta non potevamo farci non notare…
Grazie all'idea e il supporto di Avis Nazionale con la campagna promozionale "La prima volta… con AVIS" si è messo letteralmente in scena, oltre alla solita distribuzione di volantini, un evento avisino in tutta Italia nello stesso momento.
L'appuntamento era alle ore 12.00 presso le principali stazioni italiane ed altri luoghi molto frequentati per un grande iniziativa: un flash mob avisino in contemporanea sulle note della canzone "Dare (La La La)" di Shakira.

Nel caso Torino il tutto si è svolto presso l'atrio della stazione di Porta Nuova ed ha visto coinvolti il nostro gruppo giovani, tra cui le nuove "reclute" e i vecchi "pilastri" del GGA ed alcuni rappresentanti senior del Consiglio, che non hanno voluto mancare a questo importante ed unico momento.

Il tutto si è svolto nel migliore dei modi grazie anche alla fattiva collaborazione di alcuni rappresentati delle Avis della Provincia di Torino (Nichelino il gruppo più numeroso)
Sicuramente il tutto non sarebbe stato così perfetto (…e pertanto li ringraziamo tutti immensamente), sia per quanto riguarda le doti da ballerini che come numero di partecipanti grazie alla partecipazione degli allievi, senza l'aiuto dell'istruttore di Zumba Lorenzo Poletto che insegna presso Omnifit, Palestre Torino e 360Maffei, l'insegnante Flora Cutino della Scuola Danza "Laboratorio Danza" di Sangano e ai giovanissimi dell'Associazione Sportiva Sole e Luna.

Gruppo Giovani

Si ringrazia in ultimo, ma sicuramente di fondamentale importanza, Fabio "Inki" Moliterni per il supporto tecnico-audio.
Per concludere, vi lasciamo con le impressioni rilasciate da alcuni ex-componenti del GGA.
"Da veterane, nelle fila del Gruppo Giovani Avis di Torino, riteniamo di aver vissuto un'esperienza strepitosa!
L'idea del flashmob è stata vincente per coinvolgere grandi e piccini e, grazie alle prove effettuate con il video tutorial, ognuno di noi si è trasformato in un ballerino.
Gli stili di ballo erano diversi, ma l'obiettivo era uno solo e condiviso da tutti: sorridere e divertirci pensando alla grande gioia che si offre con il dono del sangue."

14 giugno 2014 immagini Flashmob

Ancora una Volta Insieme per Sostenere l'Avis

Comunale Torino

Giovani delle scuole

Comunale Nichelino

Associazione Sportiva "Sole e Luna"

È possibile vedere i video e foto del flashmob di Torino ai seguenti link:

http://on.fb.me/1kYYGWi
Alessio Chieffalo
Gruppo Giovani Avis Torino

http://bit.ly/1kYYTsO
Felice Verduci
Video
Avis Comunale di Nichelino

http://bit.ly/1kYYW7K
Felice Verduci
Foto
Avis Comunale di Nichelino

http://bit.ly/1kYYMgL
Lorenzo Poletto
Palestre Torino, Omnifit e 360Maffei

http://on.fb.me/1kYYAOD
Maria Luigia Antonacci
Associazione Sportiva Sole e Luna

Avis San Mauro T.se: 21 settembre Associazioni sul Ponte Vecchio

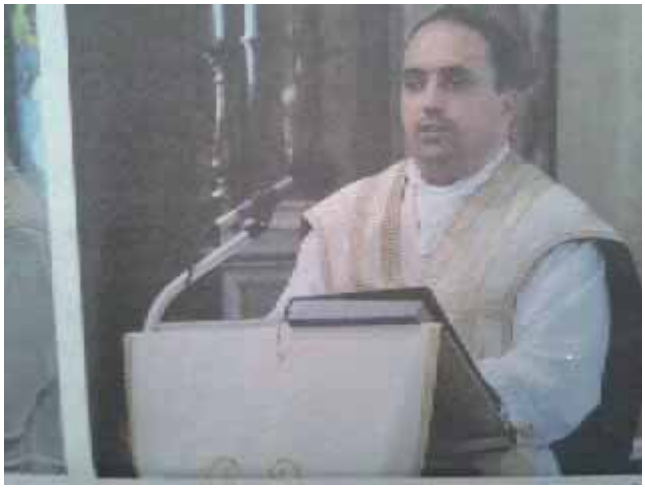
di emmegi

Come tradizione in occasione della Festa Patronale di settembre, le Associazioni locali sono state invitate a presentarsi alla cittadinanza a scopo promozionale. L'Avis pertanto si impegna sempre ad allestire uno stand, con la distribuzione di materiale informativo e, sempre molto graditi, di palloncini ai bambini, nonché a dare informazioni agli interessati a diventare donatori.
Stante la splendida giornata di sole, sono transitati sul ponte migliaia di persone: ci si augura che in molti abbiano a ricordarsi che anche a San Mauro è possibile effettuare le donazioni... Di seguito alcune immagini della manifestazione.

Avis Settimo T.se: due settimesi consacrati Sacerdoti

di C. Costa

Sabato 14 Giugno 2014 presso la cattedrale di Torino San Giovanni Battista, sono stati consacrati sacerdoti Don Simone Pansarella, figlio del nostro donatore Antonino e Don Massimiliano Canta donatore AVIS. Il giorno successivo, domenica 15 Giugno subito dopo la messa da noi voluta per l'occasione della premiazione dei nostri donatori che si è svolta nella sala consiliare del comune, nella chiesa centrale San Pietro in Vincoli e nella chiesa Santa Maria Madre di Settimo Torinese, alle ore 11.00 hanno celebrato la loro prima messa. Don Simone nato a Torino, ha vissuto la sua infanzia e adolescenza nella nostra città frequentando la parrocchia dove, nel corso degli anni ha scoperto la sua vocazione.
Don Massimiliano nato a Settimo Torinese, dopo studi e specializzazioni professionali in campo sanitario, ha vissuto esperienze lavorative per diversi anni. La sua vocazione è sbocciata nell'ordinarietà dei tanti si, che quotidianamente si è chiamati a dire.
Il direttivo AVIS di Settimo Torinese, congratulandosi con Simone e Massimiliano augura ad entrambi un fraterno e sincero augurio affinché il Signore illumini il loro cammino e gli dia la giusta forza per affrontarlo degnamente.
Possiate essere un sano esempio di vita cristiana per tutti noi. AUGURI, AUGURI, AUGURI



Don Simone Pansarella

Don Massimiliano Canta

Avis None: Road to fifteen (50 stiamo arrivando)

di Avis None

Siamo dunque arrivati alla quasi vigilia del cinquantesimo anniversario dalla fondazione della nostra sezione nonese. Facendo un passo indietro per raccontare le ultime tappe...nel corso del 2013 è stata sufficiente un'unica fumata bianca per eleggere il nuovo presidente che da diversi anni è parte attiva nella comunità nonese Raffaele Micanti. Raffaele succede a Pier Paolo Gruero che per obblighi di anzianità (non anagrafica ma di carica) ha dovuto lasciare l'incarico dopo due mandati consecutivi rimanendo comunque nel direttivo.

Il direttivo per il resto è stato quasi totalmente riconfermato rispetto al quadriennio precedente con l'aggiunta di due nuovi avisini Massimo Tortone e Federico Ciaffi.

In questa prima parte di anno non sono mancate le manifestazioni che ci hanno visto protagonisti, dal mercatino delle pulci di maggio, con il consueto pranzo per le vie del paese, alla gita nei luoghi verdiani nel mese di giugno.

Cinquanta e non sentirli...

Il 13 e 14 settembre 2014 la nostra sezione festeggerà questa importante ricorrenza con l'intenzione di condividere questa gioia con il paese e i suoi donatori. Infatti per la serata di sabato 13 è previsto un concerto presso la piazza Cavour a testimonianza del forte legame della nostra sezione con la comunità che da sempre ci ha accompagnato nelle nostre iniziative e seguito in tutte le nostre attività.

Il programma della domenica prevede la consueta sfilata per il centro con i labari delle consorelle partecipanti, la santa messa e il pranzo organizzato presso il centro sportivo polivalente in modo da poter accogliere il maggior numeri di invitati possibile. A nostro avviso è fondamentale condividere con chi è parte integrante e fattiva questo traguardo. Sebbene il periodo economico/sociale non sia dei più confortanti, con la nostra continua presenza sul territorio, cerchiamo di infondere una speranza positiva a tutta la comunità.

Avis None: Cinquantesimo Anniversario

di Avis None

Il 13 settembre 2014 è cominciata la festa del cinquantesimo anniversario della nostra sezione nonese. Dopo mesi di organizzazione il sabato mattina è stato montato il palco che ha ospitato il concerto della famosa Band "Divina" ed allestita la palestra che ha ospitato il pranzo della domenica con le consorelle e i donatori.

Poter condividere e spiegare le emozioni vissute in quei due giorni è molto difficile, il nostro intento, riuscitissimo, era quello di condividere questo momento importante con tutta la comunità che da sempre ci sostiene e accompagna. A giudicare dalla forte presenza di pubblico del sabato sera e il seguito ricevuto la domenica, possiamo affermare di esserci riusciti.

Sabato sera si è esibito quale gruppo "spalla", la Scuola Danza di None e a seguire il seguitissimi "Divina" che hanno, per più di due ore, fatto ballare e cantare il pubblico presente.

La domenica 14 la celebrazione è entrata nel vivo con il ritrovo al mattino delle consorelle in Piazza Cavour. Dopo un piccolo rinfresco di benvenuto, alla presenza di alcuni soci fondatori e alcuni presidenti degli anni passati, si è proceduto al corteo accompagnati dalla storica banda filarmonica di None che ha intonato l'Inno Nazionale davanti al monumento dei donatori per poi proseguire fino alla chiesa dove è stata celebrata la Santa Messa.

Dopo la celebrazione e il nuovo arrivo in Piazza Cavour , con le autorità presenti, il sindaco di None, i soci fondatori, i rappresentanti provinciali e regionali dell'Avis, precedute, da un breve discorso del presidente della sezione di None Raffaele Micanti, si è dato luogo alle premiazioni dei donatori. Ultimata la premiazione si è proseguito per la palestra dove abbiamo ricevuto i 250 partecipanti al pranzo ufficiale.

Il lavoro è stato lungo e a volte complesso, la fatica molta, ma la soddisfazione è stata enorme, soprattutto l'essere riusciti per due giorni a coinvolgere il paese e dare un po' di serenità.

... segue Avis None

In queste occasioni si è soliti ringraziare tante persone, ma a livello di Direttivo un grosso ringraziamento va alle Associazioni e alle persone che in fase organizzativa e durante la festa, di giorno e di notte, instancabili ci hanno supportato per la piena riuscita dell'evento, senza di loro sarebbe stata ancora più difficile.
Insomma, dopo questa ennesima esperienza positiva, con rinnovato entusiasmo... Aspettiamo i prossimi 50!

Avis Trofarello: Gita nella città natale di Virgilio

di Avis Trofarello

La prima gita 2014 dell'Avis Trofarellese ha avuto come meta la splendida città di Mantova che gode ancor oggi dell'eredità lasciata dai Gonzaga che ne hanno fatto tra i principali centri del Rinascimento italiano ed europeo, oggi inserita nella lista dei patrimoni dell'umanità dell'UNESCO. Sono le 6 di sabato 24 maggio ed il ritrovo è in piazza I Maggio; è una bellissima giornata e tutti i partecipanti, ansiosi di partire, si ritrovano puntuali davanti al pullman.
Un viaggio di circa 4 ore durante il quale l'organizzazione ha presentato la storia della città e fornito interessanti idee per trascorrere il pomeriggio che il programma prevedeva libero per tutti.
A metà strada la consueta sosta, e qui la prima sorpresa. Luciano e Patrizia, festeggiano il compleanno ed hanno voluto organizzare per gli amici avisini una simpatica colazione a base di brioches alla marmellata ed al cioccolato accompagnate da bevande di ogni tipo. Si riparte, e l'organizzazione, che ne sa una più del diavolo, consegna a sorpresa ai due festeggiati un piccolo regalino a nome di tutti i viaggiatori.
Finalmente arriviamo a Mantova. In piazza Sordello, davanti al Palazzo del Capitan, incontriamo la nostra guida che ci introduce un po' di storia della città. Nel XII secolo l'architetto ed ingegnere idraulico Alberto Pitentino, su incarico del Comune di Mantova, organizzò un sistema di difesa della città curando la sistemazione del fiume Mincio in modo da circondare completamente il centro abitato con quattro specchi d'acqua, così da formare quattro laghi: Superiore, di Mezzo, Inferiore e Paiolo; Mantova, di fatto, era un'isola.
Nel XVII secolo una forte inondazione diede inizio ad una rapida decadenza: il Mincio, trasportando i materiali solidi, trasformò i laghi in paludi malsane che condizionarono ogni ulteriore sviluppo; fu prosciugato, allora, il lago Paiolo a sud, in modo che la città restasse bagnata dall'acqua solo su tre lati - come una penisola - ed oggi ancora si presenta così.
Sono, quindi, tre gli specchi d'acqua, non d'origine naturale, ricavati nell'ansa del fiume Mincio che danno a Mantova una caratteristica del tutto particolare, che ad alcuni sembra quasi magica in quanto compare come una città nata dall'acqua.
Entriamo quindi nel palazzo Ducale per una interessante visita; delle 500 stanze però molte risultano inaccessibili, si vedono ancora le ferite inflitte dal terremoto che ha colpito la città nel 2012.
La visita continua per il centro storico della città: il Duomo, la chiesa di Sant'Andrea, la rotonda di San Lorenzo, la Torre dell'orologio tutte cose

... segue Avis Trofarello

molto interessanti da visitare. E' ora di pranzo, salutiamo la nostra guida e la comitiva si disperde per gustare il meritato pranzo. Il pomeriggio è libero, ma durante il viaggio di andata ognuno ha potuto selezionare tra le varie proposte offerte consentendo al direttivo di organizzare due particolari momenti: gita in battello sul lago di mezzo immersi nella splendida natura con fantastica vista sulla città e visita dello splendido palazzo Te utilizzato dal marchese Federico II Gonzaga per i suoi svaghi. Ancora due momenti molto interessanti che hanno accontentato le differenti preferenze dei partecipanti.
Rimane ancora un po' di tempo, un po' di shopping tra le vie del centro senza dimenticare di portare a casa un gustoso ricordo: la sbrisolona tipico dolce locale. Le guide sono state ottime, il tempo soleggiato e caldo, la compagnia allegra, i luoghi molto interessanti: insomma un successo che ci darà la forza di rivederci alla prossima gita.

Avis Vinovo: ben rappresentata...

di P. Lardone

L'Avis vinovese è molto ben rappresentata! L'avevo già sottolineato tempo fa. Oltre ad avere tra i Donatori le più svariate tipologie di cittadini, artigiani, imprenditori, studenti, professionisti e tanta generosa brava gente quest'anno, a seguito delle recenti elezioni Amministrative, la situazione è ulteriormente migliorata. Tra le nostre fila, oltre al giovane Parroco don Marco Ghiazza (1° Parroco Donatore a Vinovo), il popolarissimo e stimato Medico di Famiglia e di Sezione dott. Mario Costa, dobbiamo ora aggiungere il Sindaco. Il neo eletto Sindaco Gianfranco Guerrini è un assiduo donatore; 50 anni, laureato in matematica, con all'attivo oltre 75 donazioni. Gianfranco Guerrini è il 2° Sindaco di Vinovo a far parte dell'Avis vinovese, viene infatti dopo l'amatissimo dott. Giuseppe Borgogno, 1° Medico di Sezione, Donatore e Sindaco, deceduto nell'anno 1973.
Questo ci fa ben sperare in quanto queste tre autorevoli persone del nostro Comune rappresentano un valido esempio per il dono del sangue. Al dott. Guerrini, nostro nuovo Sindaco, i migliori Auguri di buon lavoro per la comunità.
Anche l'Avis Comunale di Piobesi Torinese, Comune limitrofo a Vinovo, è ben rappresentata. E' stato infatti eletto Sindaco l'avisino Fiorenzo Demichelis che, con un pizzico d'orgoglio possiamo definirlo anche un pochino vinovese. Suo papà Francesco è un vinovese DOC e sua madre Michelina Gaido è praticamente cresciuta a Vinovo. Anche a Fiorenzo quindi i nostri migliori auguri e congratulazioni per il nuovo importante incarico.

Avis Castellamonte: Gita alla Punta Quinzenia, passo dopo passo verso le nuvole

di R. Vota

L'idea di organizzare una gita in montagna è nata, tra una chiacchierata e l'altra, una sera d'autunno durante una riunione settimanale in Sede.
In particolare si è quasi subito delineata la meta: una bella camminata da Sant'Elisabetta al monte Quinzeina. L'impresa è sembrata avvincente in quanto la punta Quinzeina domina, dall'alto dei suoi 2230 metri, una buona parte del territorio canavesano. Volgendo, infatti, lo sguardo dal paese di Castellamonte si possono scorgere vari rilievi montani che formano leggendariamente il profilo di una "Bella dormiente".
Presi da entusiasmo e volontà il Presidente Boggio Corrado ed i consiglieri del Direttivo hanno atteso la bella stagione per concretizzare questo progetto nella data del 7 giugno 2014.
Il gruppo costituito da donatori e simpatizzanti ha raggiunto la vetta con più o meno fatica, ma con ugual soddisfazione!
E' stato bello giungere in cima e vedere l'imponente croce bianca stagliarsi tra le nuvole ed il cielo. La fatica provata per la salita è stata subito ricompensata dal panorama circostante, quasi irreale: oltre le nuvole si potevano scorgere le Alpi, il gruppo delle Levanne, il Gran Paradiso e guardando in basso si potevano osservare i percorsi dei nostri torrenti e alcune cittadine piemontesi nella verde pianura.
Un paesaggio del genere non è da tutti i giorni così che il Presidente ed il gruppo avisino non hanno resistito nell'immortalare l'evento con diverse fotografie e scrivendo sul "quaderno della Quinzeina" un pensiero relativo alla stupenda giornata. Salire in vetta è stato un po' come abbracciare il nostro territorio e offrire simbolicamente una goccia di sangue a tutta l'umanità.
Al rientro la comitiva ha potuto festeggiare l'esito positivo dell'importante passeggiata con una "merenda sinoira" presso il ristorante "Minichin" di Sant'Elisabetta.
Un caloroso grazie va alla nostra guida, nonché Tesoriere, Cigliana Arturo e a tutti i partecipanti all'iniziativa che hanno regalato non solo il loro sudore, ma anche e soprattutto i loro sorrisi. Inoltre una dedica speciale va fatta ai tre piccoli,grandi camminatori Matteo, Lorenzo e Francesco: complimenti per le vostre agili gambette!

Avis Castellamonte: Festa per il 55/mo Anniversario

di R. Vota

Esito più che positivo per la festa sociale dell'Avis di Castellamonte svoltasi domenica 15 giugno 2014 in occasione del 55° anno di fondazione della Sezione. Il rinfresco mattutino è stato allietato da svariati brani della Filarmonica castellamontese presso il porticato del Comune ed in parte davanti alla nostra nuova Sede sita in vicolo Martinetti 7. Successivamente si è proceduto con un breve corteo, a causa del maltempo, per le vie della cittadina portando un omaggio floreale ai monumenti dei caduti e al monumento dei donatori. In seguito si è preso parte alla Santa Messa e verso mezzogiorno la manifestazione si è "trasferita" al ristorante "Valentino" in frazione Filia dove sono stati premiati i donatori meritevoli e dove si provveduto ad un lauto pranzo.
Il Presidente Boggio Corrado e i Consiglieri del Direttivo per tale evento hanno voluto omaggiare le Consorelle, le

Notizie dalle Avis Comunali - Gruppo 5

Autorità e tutti i partecipanti alla festa con un simpatico regalo: una tazza con il logo dell'Avis di Castellamonte e con il numero 55 per ricordare l'Anniversario di Fondazione, la grafica è stata curata dal designer Federico Vota, che si era già prestato per la targa commemorativa della nuova sede. Inoltre si vogliono ricordare i signori Luigi Santo Marino e Valle Roberto per il loro considerevole traguardo di 75 donazioni. Un ringraziamento sentito spetta a Luigi per il suo instancabile entusiasmo nel lavoro di corrispondenza avisina. Si ringraziano i soci donatori ed i simpatizzanti per l'adesione a questa manifestazione, senza di loro non sarebbe possibile realizzare avvenimenti così importanti e gioiosi.

Notizie dalle Avis Comunali - Gruppo 6

Avis Airasca: in Bicicletta con Avis e Aido

Domenica 7 settembre si è svolta la biciclettata in collaborazione con la locale Sezione Aido, molti i partecipanti che pedalando per 22 km. hanno raggiunto la meta nel comune di Vigone, premiati oltre che dalla bella giornata di sole anche da una ricca merenda.
Qui a fianco la locandina della manifestazione.

Avis Cumiana: Fiaccolata per i Martiri 3 Aprile 1944

di Avis Cumiana

Il 3 Aprile 2014 ricorreva il 70° anniversario del purtroppo tristemente noto "Eccidio di Cumiana". La sera di quel tragico giorno 51 cittadini maschi di Cumiana, persone oneste e benemerite (il più giovane aveva 16 anni) furono uccise dalle SS nazifasciste per rappresaglia a seguito di un agguato partigiano in "Piazza Vecchia", l'attuale Piazza Daghero.

Come ogni anno, l'AVIS Comunale di Cumiana ricorda questi 51 fratelli che hanno dato il loro sangue per la pace e la libertà, organizzando una fiaccolata che dal sagrato della chiesa arriva fino al luogo dove è avvenuto il tragico episodio dell'ultima folle guerra mondiale.

E' un evento molto spirituale e suggestivo, particolarmente quando, lasciata la via Provinciale all'altezza della Croce Commemorativa si entra nel vialetto alberato che porta alla cascina, li si vede solo la luce delle fiaccole colorate e si sentono i passi sulla ghiaia della gente che marcia in religioso silenzio.

Quest'anno si è pensato di rendere la manifestazione un pò speciale proiettando sul muro della cascina, oltre al tricolore, anche il video della bellissima canzone "Ai Martiri: Cumiana" del Gruppo cumianese "La Bottega di Musica e Parole", due dei componenti del gruppo erano presenti alla serata. La proiezione è stata realizzata grazie all'impegno dei membri del Direttivo Marco Luttati e Massimo Carello. Dalle parole, dalla musica di questo giovane gruppo viene il più bell'omaggio ai nostri 51 martiri, questo testo ha il sapore dei racconti che i nostri nonni ci raccontavano la sera trasposte in musica con incredibile sensibilità e rimane scolpito nella memoria. Ancora commossi, i presenti hanno ascoltato alcuni passi delle sacre scritture recitati da Don Flavio Motta e, dopo i ringraziamenti e l'invito da parte del Presidente Mauro Arato Minoja ad una piccola preghiera silenziosa, lentamente, in corteo, i partecipanti sono tornati nella piazza intitolata ai "Martiri di Cumiana".

Avis Cumiana: Premiazione II Concorso per Scuole Medie "Il Sangue dona la vita, donalo"

di Avis Cumiana

Visto il successo e l'entusiastica partecipazione dell'anno scorso da parte degli allievi e professori delle Scuole Medie di Cumiana si è deciso di replicare anche quest'anno questa bella e stimolante iniziativa. Dagli elaborati di questi giovani si evincono sempre nuovi slogan e immagini fantasiose e divertenti ispirate al Dono del Sangue. L'anno scorso un disegno premiato ci ha dato lo spunto per il logo dell'AVIS di Cumiana. La premiazione ha avuto luogo il 14 di Giugno, Giornata Mondiale del Donatore di Sangue, data di nascita del medico viennese Karl Landsteiner, scopritore degli antigeni A e B e dei gruppi sanguigni.

A tutti e 160 i partecipanti è andato in premio un buono per un gelato. I migliori elaborati delle prime, seconde e terze medie sono stati premiati con:

- I 3 primi una chiavetta USB da 16 giga.
- I 3 secondi una chiavetta USB da 8 giga.
- I 9 terzi a pari merito (3 per ogni classe) un buono per una pizza d'asporto.

Inoltre altri 9 elaborati considerati più fantasiosi e spiritosi sono stati premiati con dei kit scuola AVIS.

In rappresentanza della nuova Giunta del Comune ha partecipato la sig.ra Lidia Cellario, assessore per i rapporti con le associazioni, che ha parlato dell'importanza della funzione sociale delle associazioni e della sinergie per ottimizzare le risorse e le energie. Ha poi preso la parola il presidente Mauro Arato Minoja che, dopo i ringraziamenti e il benvenuto ai presenti, ha fatto una breve ma dettagliata introduzione in cui ha parlato della Giornata del Donatore e dell'opera del Dottor Formentano, fondatore dell'AVIS.

Si è poi proceduto alle premiazioni, a cui ha provveduto con brio e simpatia la supersegretaria e tesoriera, nonchè ideatrice della manifestazione Elena Francesca Cauteruccio. Sono seguiti un piccolo ma dissetante e gustoso rinfresco e i saluti. Grazie ancora alla dirigenza, ai professori ed allievi della scuola Media Statale Domenico Carutti, specialmente alla professoressa Nunzia Pinto, e appuntamento al prossimo anno.

Avis Roure: "Juoc senso boina 2014"

di Avis Roure

Tra il 18 ed il 20 di luglio si sono svolti a Roure i "Juoc senso boina" un nostro originale palio dei borghi dove le nostre 4 frazioni, Castel del Bosco, Roreto, Balma e Villaretto si sono sfidate in varie competizioni goliardiche e sportive. L'AVIS di Roure ha partecipato attivamente alla riuscita della manifestazione omaggiando i partecipanti di magliette che erano a tutti glli effetti le divise di ogni squadra. Una tre giorni all'insegna del divertimento e dello sport che ha unito tutti i partecipanti e ha fatto conoscere a tutti l'impegno che ci mette la nostra sezione AVIS per unire, aiutare e propagandare la donazione di sangue. questa prima edizione dei "Juoc senso boina" ha visto come vincitore la frazione di Villaretto che si è dimostrata essere la squadra più forte. Ovviamente non sono mancati i battibecchi e gli sfottò tra i partecipanti e di questo ne siamo felici in quanto questo dimostra l'attaccamento dei partecipanti alle rispettive frazioni di appartenenza che però sono state unite tutte sotto una sola bandiera quella dell'AVIS ROURE. Vogliamo dire grazie al direttivo della nostra sezione ed ai donatori che si sono prestati alla realizzazione di questo bellissimo evento. Un ringraziamento particolare al Comune di Roure ed a tutte le associazioni del territorio che ci hanno reso partecipi e polo della manifestazione

Avis San Pietro Val Lemina: 45/mo di Fondazione

di Avis S.Pietro V.L.

Domenica 11 maggio 2014 a San Pietro Val Lemina si sono svolti i festeggiamenti del 45° anniversario di fondazione. La giornata è iniziata alle 8,30 con il ritrovo davanti al palazzo comunale, dove è stato dato il benvenuto ai soci, ad una quarantina di Sezioni consorelle, alle associazioni cittadine ed alle autorità. Dopo il rinfresco, alle 9,00 è partito il corteo dei labari per le vie del paese accompagnato e preceduto dai

bambini delle scuole elementari che indossavano maglietta e cappellino AVIS e dalla musica della Filarmonica Folkloristica Pinerolese. Durante la sfilata ci si è fermati per un omaggio floreale al Monumento AVIS, al monumento ai Caduti, presso il cimitero alla lapide dei donatori avisini ed alla tomba della madrina, al monumento Alpini e Marinai e al monumento ai Piemontesi nel Mondo. Alle 10,00 presso la Sala Consigliare sono stati premiati i donatori benemeriti: 19 distintivi in rame, 9 in argento, 10 in argento dorato, 7 in oro, 6 in oro con rubino, 2 in oro con smeraldo, 2 in oro con diamante e 2 targhe. Al termine è stata consegnata, in ricordo della giornata, una riproduzione in pietra del monumento dell'AVIS di S. Pietro alla Sezioni consorelle, al Consigliere provinciale Aldo Bonnin, al Grand. Uff. Comm. Michele Colombino, al sindaco e alle associazioni cittadine. Alle 12,00 Don Luigi Castagno ha celebrato Messa presso la Chiesa parrocchiale ed alle 12,45 la manifestazione è proseguita con aperitivo e pranzo sociale presso il Salone polivalente di S. Pietro.

Avis Scalenghe: la Sede ristrutturata

di Avis Scalenghe

Domenica 9 Marzo 2014 è stata festeggiata la ristrutturazione della Sede Avis Comunale di Scalenghe. Questo locale che, sin dalla sua origine è inserito nella struttura fiore all'occhiello dell'associazionismo scalenghese, ovvero il centro polifunzionale, sito in via Santa Maria, 24 a Pieve, Michele Maranetto. "Un fondamentale luogo d'incontro e socializzazione – come ha ricordato il Sindaco- nato una decina di anni or sono grazie al lascito dei coniugi Giudici-Berta e sviluppatosi in virtù di una sinergia tra pubblico, privato ed associazioni. Una collaborazione fondamentale che lo diventa ancor di piu' in epoca di crisi e Patto di Stabilità". L'opera di rifacimento della sede avisina, che è stata effettuata in circa due settimane, è costata 3.833 euro: il Comune ha contribuito versando 1.000 euro e mettendo anche a disposizione il camioncino per il trasporto del materiale. "Un grazie – spiega la Presidentessa dell'Avis Scalenghese, Carla Peiretti – va rivolto a tutti i volontari, dell'associazione e non, che hanno collaborato nei lavori, compresa l'Amministrazione per l'aiuto finanziario fornitoci. L'auspicio è che questa nuova veste porti nuove persone ad avvicinarsi alla gratuità della donazione. Un riconoscimento particolare di tutti e mio personale per Delio Viotto, vicepresidente della nostra sezione, che si è speso maggiormente per tale restauro." La giornata, cominciata con la Santa Messa nella Chiesa di Santa Maria Assunta a Pieve di Scalenghe e proseguita con il gioioso taglio del nastro si è conclusa con il classico pranzo annuale al ristorante "La Ruota".

Avis Scalenghe: Progetto Scuola 2014

di Avis Scalenghe

Martedì 1 Aprile 2014 alcuni di noi, rappresentanti del Direttivo dell'Avis Comunale di Scalenghe, accompagnati da Raffaella, una rappresentante, molto preparata, dell'ADMO di Villar Perosa, abbiamo incontrato tutti i ragazzi della Scuola Media di Scalenghe.
L'incontro pomeridiano, durato circa 2 ore, si è svolto nella palestra della Scuola.
I ragazzi accompagnati dagli Insegnati hanno dimostrato parecchio interesse ed hanno fatto domande pertinenti relative al sangue, alle donazioni ed all'iter per diventare, in futuro, donatori sia di sangue che di midollo osseo.
Al termine dell'incontro abbiamo consegnato a ciascuno il Kit del "Progetto Scuola 2014"

Notizie Liete

Avis Agliè

Alcune volontarie dell'Avis di Agliè hanno voluto festeggiare il Giro d'Italia, di cui Agliè è una tappa di partenza, con l'allestimento di una vetrina.

Avis Airasca

Annunciamo la nascita di:
Simone Tommasi, per la gioia della sorellina Giulia, del papà Brizio donatore e consigliere della nostra sezione, della mamma Marcella Mattei. Auguri vivissimi di tanta felicità dal Direttivo e da tutta la Sezione.

Avis Coassolo

Annunciamo la nascita di:
Daniele Airola, nipote del consigliere Mario Pappadia.
Gioia, figlia del donatore Enrico Alberto Casassa.
Agnese, figlia del donatore Mauro Donato.
Congratulazioni ed auguri da tutta la Sezione.

Avis Cumiana

Annunciamo la nascita di:
Alessia, figlia del donatore Diego Panella. Dal Direttivo Avis congratulazioni vivissime e auguri.
Si sono uniti in matrimonio:
il 24 maggio scorso il donatore e membro del Direttivo Sindaci e Revisori dei Conti Ivan Calvetto è convolato a giuste nozze con Sabrina Dovis. Dal Direttivo Avis congratulazioni vivissime e auguri agli sposi.

Avis Druento

Annunciamo la nascita di:
Isabella, per la gioia del papà, nostro donatore Mauro Colombatto e della mamma Pamela Cipriano. Le più vivissime congratulazioni e auguri dalla Sezione.

Avis Givoletto

Auguri:
da tutta la Sezione, per il quarantacinquesimo anniversario di matrimonio dei nostri donatori Tonino Ruzza e Loretta Menini.

Avis Rivoli

Si sono uniti in matrimonio:
il nostro carissimo donatore Cristian Longo, già responsabile del gruppo, con la donatrice Cecilia Bot. Nonostante i molti obblighi che li tengono impegnati continuano, con costanza, a donare il sangue mantenendo inalterato il rapporto che li unisce alla nostra associazione. Pertanto a nome del Presidente e del Consiglio Direttivo si porgono gli auguri e le più vive felicitazioni.

Avis Rosta

Annunciamo la nascita di:
Davide Capella, nipote della già donatrice Anna Devasini e del Consigliere Ugo Capella. Ai nonni, nonché alla mamma Liliana Bosio e al papà Giancarlo Capella gli auguri e le felicitazioni da parte del Direttivo tutto.

Avis Roure

Annunciamo la nascita di:
Greta, per la gioia della mamma, nostra donatrice , Simona Tron e del papà Gabriele Toye.
Ginevra, che ha reso felici i genitori Sonia Barral, consigliere del nostro direttivo e Manuel Rostagno, nostro donatore.
Samuele, che ha portato gioia in casa del nostro consigliere Giuliano Charrier e della mamma Raffaella Bonnin.
Francesco, per la gioia della nostra donatrice Marzia Jourdan e del papà Sergio Scali.
A tutte le famiglie in festa i più sinceri auguri di ogni bene da tutto il Direttivo.

Avis Viù

Si sono uniti in matrimonio:
Alessio Romanato con la donatrice Sara Donadio, figlia di Vittorio e della donatrice medaglia d'oro Maria Cristina Vietti. Auguri di gioia e felicità da tutta la Sezione.

Notizie Liete

Airasca - Simone e Giulia Tommasi

Druento - Isabella Colombatto

Givoletto - Tonino e Loretta

Cumiana - Ivan e Sabrina

Rivoli - Cristian e Cecilia

Roure - Greta Toye

Roure - Ginevra Rostagno

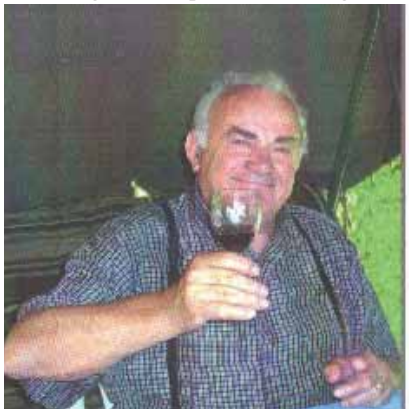
Roure - Samuele Charrier

Roure - Francesco Scali

Lutti

Avis Beinasco

Ci ha lasciati Roberto Brunelli, Polesano e Avisino purosangue. E' stato un esempio di solidarietà, al suo attivo aveva 133 donazioni, ha ricevuto una medaglia d'oro per aver salvato un uomo nella laguna di Chioggia. Divenne donatore dopo aver contribuito a salvare una partoriente all'Ospedale di Adria. E' stato per molti anni presidente della nostra sezione. Per Lui contava soprattutto la sua famiglia. Quando le figlie ne formarono una propria, i due generi furono per lui due figli. Quando arrivarono i nipotini, non vi fu nonno più premuroso. La sua gioia era al colmo, quando i suoi nipoti diventarono donatori di sangue. La nascita della bis-nipotina, gli aveva dato un rinnovato coraggio per combattere il male che lo stava distruggendo, al quale, alcuni mesi dopo, ha dovuto cedere.
Alla famiglia tutta le più sentite condoglianze.



Beinasco - Roberto Brunelli

Avis Coassolo

E' deceduta Coletti Moglia Maria, ex donatrice della nostra sezione. Il Direttivo si unisce al dolore della famiglia e porge sentite condoglianze.
E' deceduto Sergio Spandre, papà del donatore e Presidente della nostra Sezione Alessandro e marito della consigliera Coletti Moglia Lidia. Il Direttivo si stringe alla famiglia per l'improvvisa scomparsa del loro caro.

Avis Cumiana

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari, il 22 luglio scorso, l'ex donatore medaglia d'oro Mario Ghiani. Già membro del Direttivo, era sempre presente a dare una mano ogni qualvolta ci fosse bisogno con il suo entusiasmo e la sua grande umanità. Tutto il Direttivo ringrazia e si stringe intorno alla famiglia che, in questo difficile momento, con un gesto di grande valore sociale, ha voluto in occasione dei funerali effettuare una raccolta di fondi devoluta alla nostra Sezione.

Cumiana - Mario Chiani

Avis Givoletto

E' deceduta Rosina Mulatero, mamma della nostra Segretaria Nadia Losa. Il Presidente, il Direttivo e tutti i donatori della Sezione sono vicini alla famiglia in questo triste momento e rinnovano le più sentite condoglianze.

Avis Giaveno

E' deceduto, lo scorso mese di luglio, il Dott. Marco Zardini, Direttore Sanitario della Sezione. Il Dott. Marco, classe 1929, giunse neolaureato a Giaveno nel 1959 e qui prestò servizio dapprima presso l'ospedale cittadino, poi come medico di famiglia fino al 1992 ed in seguito esercitò con studio privato fino all'aprile scorso. La sua collaborazione con l'Avis giavenese iniziò negli anni 60 del secolo scorso, subentrando al Dott. Felice Tizzani in qualità di Direttore Sanitario, missione che svolse con dedizione ed amicizia per oltre 50 anni. La Comunale lo ricorda con stima ed affetto e porge alla consorte, signora Anna, alla figlia Dott.ssa Cristina ed ai famigliari tutti le più sentite condoglianze.

Avis Mathi

E' deceduto, il papà del donatore Gaetano Pecoraro.
Dal Direttivo e tutti gli avisini le più sentite condoglianze a tutta la famiglia.

Avis Nichelino

E' deceduto, a soli 63 anni, Paolo Zambello. Tra i fondatori dell'Avis di Nichelino negli anni '60, è stato promotore del primo gruppo giovani. Ha poi proseguito l'opera di volontariato ricoprendo innumerevoli incarichi, sempre con grande impegno e partecipazione. Da qualche anno si era trasferito con la famiglia a Fossano, rimanendo però in contatto con l'Avis nichelinese. I Consigli Direttivi Avis e AIDO esprimono le più sentite condoglianze alla moglie Caterina, alla figlia Miriam e alle famiglie Zambello e Casetta.

Nichelino - Paolo Zambello

Avis Pianezza

E' deceduta, Losanna Verra, per tanti anni amica, consigliera e esempio di bontà e altruismo ci ha lasciati ma vive ancora tra di noi.

Pianezza - Losanna Verra

Avis Rivoli

E' deceduta, una nostra carissima consigliera, Anita Raviola, nonostante le molte peripezie della vita che l'hanno fatta soffrire, lei con tenacia le ha avversate e con forza ha proseguito per il suo cammino fintanto che la malattia non l'ha travolta portandola ad un trapasso anzitempo.

Rivoli - Anita Raviola ved. Giraudo

Resterà presente nel ricordo di tutti noi del Direttivo della Sezione di Rivoli, e le saremo sempre grati per tutto ciò che ha fatto per l'associazione con serietà e accuratezza.
E' deceduta, la mamma del Consigliere Angelo Bogliaccino, il Direttivo ed il Presidente esprimono le più sentite condoglianze.

Lutti

Avis Rosta

E' deceduta Palmira Goffo, mamma della già Vice Presidente e anche Segretaria della Sezione rostese Rita Gilli. Il Direttivo si unisce al dolore e porge sentite condoglianze.

Avis San Raffaele Cimena

Con grande dolore e rimpianto la nostra sezione ha dovuto dare l'addio a Livio Villano avisino, di anni 58, amato marito di Cristina, adorato padre di Martina e Giorgia. Compianto da centinaia di ragazzi, per i quali per oltre 20 anni è stato maestro di judo. La sua passione per le moto ce lo ha portato via, ci rimane il suo costante timido sorriso e la consapevolezza di aver perduto un amico e un uomo buono. A tutti noi dell'Avis non rimane che porgere le più sentite condoglianze alla famiglia... ciao Livio rimarrai sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri.

E' deceduta la signora Moia Francesca ved. Ferrero, mamma, suocera e nonna dei nostri soci avisini Giuseppe, Rosanna e Claudia. Il Direttivo porge loro le più sentite condoglianze.

Avis Settimo T.se

E' deceduto Angelo Cane, donatore premiato nel 2001 con distintivo oro con fronde per le oltre 75 donazioni. La sezione si unisce al dolore della famiglia e commossa porge le sentite condoglianze ai famigliari.

E' deceduta Maria Teresa Dinaro di anni 75, mamma della nostra donatrice Clelia Alì. Il Direttivo e gli amici di Clelia si uniscono al dolore della famiglia porgendole sentite condoglianze.

Avis Val della Torre

E' deceduto Valter Mussino, la sezione è vicina alla famiglia in questo triste momento.

Avis Venaria

Sono deceduti Sergio Santolini e Giuseppe Fabianelli.

Avis Vinovo

E' deceduta, ancora giovane, la nostra donatrice Rosanna Vico. Se ne è andata troppo presto lasciando nel dolore il marito Oriano e le figlie Elisa e Francesca. Una famiglia di donatori molto impegnata, oltre all'Avis, anche nel volontariato. A questa bella ed unita famiglia le nostre più sincere condoglianze per la grave perdita.

Avis Viù

E' deceduto Armando Aires, padre di Laura e suocero di Marino Cerato, entrambi donatori della nostra sezione.

Un dovuto riconoscimento di G. Marescotti

Il 28 marzo scorso ci lasciava, alla invidiabile età di 93 anni, ma lucidissimo ed intellettualmente attivo sino all'ultimo momento, il Comm. Grand Uff.le, Cav. Pietro Amprino di Giaveno, uno dei primi dirigenti e tra i pionieri dell'AVIS nel torinese .... e non solo.

Sulla sua scomparsa è già intervenuto - su questo Notiziario - con un lodevole "In ricordo di un amico" Gian Luigi Tournoud, nonché il giornalista Riccardo Salomoni su Luna Nuova.

Si ritiene però che la figura, l'opera, il "personaggio" Piero (come veniva chiamato) Amprino, meriti un ulteriore approfondimento per meglio onorarne il ricordo insieme al suo operato. Piero è stato indubbiamente una persona eccezionale: per intelligenza, capacità, serietà, coerenza, disponibilità. E' difficile oggi incontrare un uomo che possieda le sue positività: intransigente e tosto, prima con se stesso poi con gli altri, non accettava i compromessi, le zone grigie, o era bianco od era nero. Dotato di una innata sensibilità psicologica, capiva subito chi aveva di fronte: i suoi occhi sbarrati , luccicanti e penetranti, non lasciavano scampo, andava dritto al problema, non usava diplomazia; era arguto nelle analisi, a volte ironico ma anche sarcastico quando l'interlocutore non capiva o fingeva di non capire. Non erano facili i rapporti con lui, permeato di una vena di diffidenza, bisognava dosare le parole e le espressioni perché sempre attento e pronto nelle osservazioni e nelle risposte; non mancava però di momenti di simpatia e di giovialità. La lunga vita vissuta non gli è stata facile, con un terribile lutto familiare - la perdita di una figlia di 26 anni per una caduta in montagna; un incidente in moto in attività di servizio che gli ha lasciato una invalidità permanente; la malattia che l'ha portato, negli ultimi anni a muoversi su una sedia a rotelle; non ha però mai smesso di essere vigile, ha continuato a lottare, a far sentire la sua voce nei contesti pubblici e associativi, ad essere presente nelle situazioni che lo richiedevano, fino alla fine. Le sue capacità e la sua irrequietezza lo portarono ad essere un uomo poliedrico, con diversi interessi ed attività sia nella P. A. che nell'associazionismo.

A 18 anni è già Presidente della Sottofederazione Giovanile dell'Azione Cattolica di Piossasco-Giaveno. Ha particolare interesse per il giornalismo e fonda e redige una rivista trimestrale: "L'Asse". Sarà poi corrispondente da Giaveno per la Gazzetta del Popolo, ed infine redattore della rubrica "Cronache Avisine" per la rivista "Vita Giavenese" dell'Istituto Pacchiotti dei Fratelli delle Scuole Cristiane di Giaveno. In piena 2^ Guerra Mondiale svolge il servizio militare di leva, dopo il congedo, prende parte alla lotta partigiana nella Val Sangone. Alla fine della guerra sarà dirigente della locale sezione della A.N.C.R. e del Comitato Civico. Nel prosieguo, si interessa di Artigianato, di Sindacato, come dipendente di una prestigiosa azienda privata giavenese, del Consorzio Frutticoltori, di Cooperazione Agricola. Fu cofondatore della sezione Piemonte-Valle d'Aosta dell'IPA (International Police Association), un organo del Consiglio Sociale dell'ONU.

Svolse gran parte dell'attività lavorativa presso il Comune di Giaveno, prima come Vigile Urbano poi come Capo dell'Ufficio Statistiche. Fu anche segretario della Commissione Comunale Consultiva per l'Agricoltura e Foreste.

Le sue energie maggiori le profuse sicuramente nel Volontariato, ed in particolare nell'AVIS.

Fondò la sezione di Giaveno nel 1950, poi intercomunale con i comuni di Coazze, Valgioie e Trana, e per 55 anni ne restò il Presidente: un record. Nel 1970 si impegna per l'acquisto di una dignitosa sede, una delle poche di proprietà, nella Provincia di Torino. Ma è anche tra i primi per la costituzione del Consiglio Provinciale di Torino e tra i promotori del Centro Trasfusionale; inoltre è tra i fondatori della FIODS.

Si prodigò nei rapporti internazionali, in particolare con la Francia (dov'era nato, pur originario di Valgioie) con cui ebbe sempre scambi e visite; con la Svizzera, ma anche con Inghilterra e Germania, nonché con il Principato di Monaco, sede della FIODS: 36 furono gli incontri che egli ebbe con codesti Paesi.

Per le sue operatività internazionali è stato insignito di ben 9 benemerenze di vari Stati europei. L'AVIS lo ha premiato con le benemerenze sino alla Croce d'oro, mentre il Presidente della Repubblica gli ha riconosciuto i titoli al merito fino alla Commenda.

Tra le sue attività collaterali all'AVIS sono da annoverare: il Gruppo ciclistico Avis - Val Sangone, l'acquisto di una autoambulanza - per il trasporto gratuito di ammalati dei Comuni della Val Sangone - che egli organizzò e diresse; fu inoltre amministratore del Consorzio Particolari della Buffa, sodalizio di mutualità benefica ultracentenario; fondatore del Gruppo AIDO Valsangone e corrispondente dell'AIRC per la ricerca sul cancro. Fu tra i primi a mobilitare volontari per intervenire nel Polesine durante l'alluvione del Po nel 1951 e nel Friuli per il terremoto del 1976,

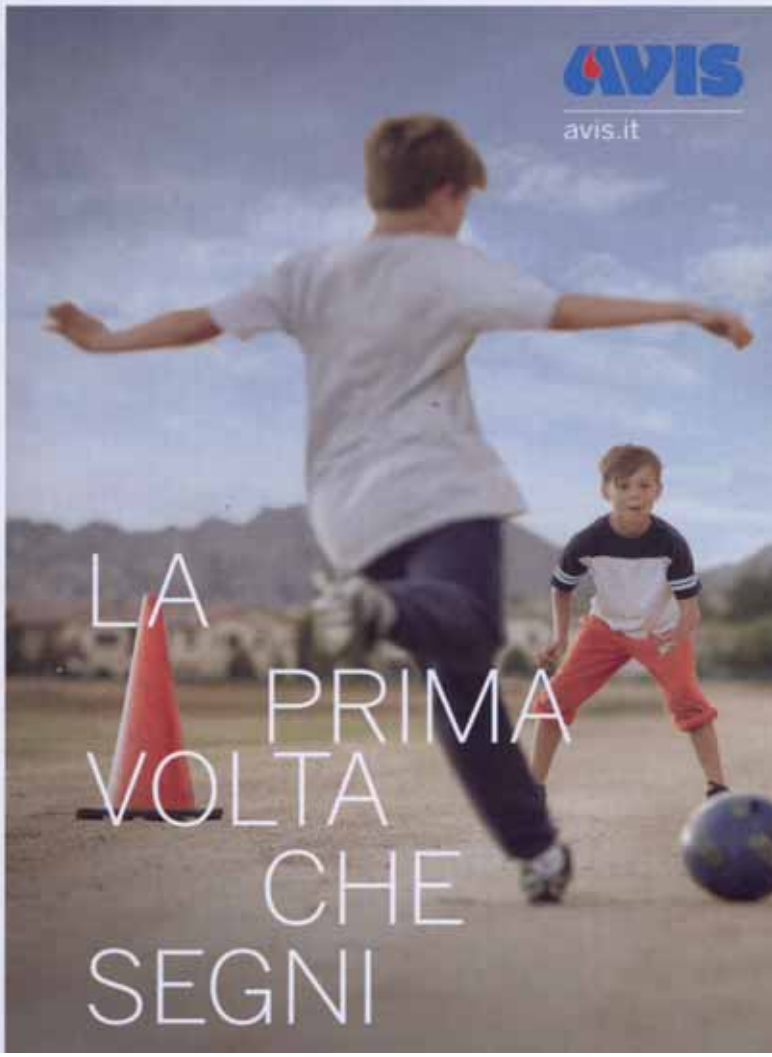
Una vita spesa più per gli altri che per se stesso, senza però mai trascurare l'essenza degli affetti familiari. Una esistenza da ricordare a tutti come esempio di altruismo e di abnegazione verso il prossimo.

Un deferente saluto per Piero !!!

AVIS
avis.it
LA PRIMA VOLTA CHE APRI GLI OCCHI

AVIS
avis.it
LA PRIMA VOLTA CHE VINCI

AVIS
avis.it
LA PRIMA VOLTA CHE VOLI


AVIS
avis.it
LA PRIMA VOLTA CHE SEGNI